



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CENA IN BIANCO ED I SUOI RETROSCENA" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCANDEREBECH IN DATA 9 GIUGNO 2014.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO

che si svolgerà domenica 29 giugno la Cena in Bianco, in piazza San Carlo;

PRESO ATTO

che tutti ormai sono a conoscenza dell'evento, del luogo e del giorno in cui si svolgerà ivi compresa l'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO CHE

- quest'anno saranno circa 9 mila le persone che vi parteciperanno, o forse più;
- lo scorso anno il Comune di Torino ha sostenuto un contributo di 10.000 Euro per l'evento;

VERIFICATO CHE

- sul blog dell'evento viene richiesto ai partecipanti un contributo economico per la riuscita dell'evento poiché si citano testuali parole: "le spese vive sono relative alle spese organizzative - sono decine e decine gli incontri necessari, i sopralluoghi e le verifiche delle varie location, la gestione e la grafica del blog, la comunicazione e l'animazione dell'iniziativa, il supporto alle persone che arrivano da fuori nel cercare un b&b e un hotel, la targa, il suolo pubblico ove necessario, i bagni chimici, le luci, l'invio delle news letter, i costi di internet, il piccolo omaggio ai partecipanti dove si possa farlo, il video ricordo ... Grazie a chiunque, privato, azienda ed ente, condivida la filosofia ed il senso della nostra iniziativa in città e possa aiutarci anche con poco con un'offerta libera.";
- per manifestazioni quali, ad esempio, COLOR RUN l'organizzazione ha sottoscritto con AMIAT un contratto per la pulizia del luogo dopo l'evento;
- per tale evento l'organizzazione non pagherà nulla per l'occupazione del suolo pubblico;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se si possa annoverare tra i cosiddetti "flashmob", un evento di tale portata, risaputo e pubblicizzato;
- 2) chi abbia autorizzato l'evento ed in quale maniera;
- 3) in quale modalità il Comune stia partecipando per garantire sicurezza e ordine pubblico in città avendo tale evento una portata di affluenza così ampia;
- 4) se il Comune darà nuovamente un contributo economico come lo scorso anno;
- 5) se le "Toilettes mobili bianche" fornite da Waste Italia siano conformi agli standard e se devono pagare la concessione del suolo pubblico per essere posizionate;
- 6) se siano stati chiesti dei permessi, ad esempio per il suolo pubblico;
- 7) chi provvederà ad organizzare il traffico autoveicolare;
- 8) come mai questa manifestazione non paga l'occupazione del suolo pubblico;
- 9) se sia previsto un pagamento di TARSU ed un contratto di servizio straordinario con AMIAT od altro organismo.

F.to Federica Scanderebech